



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.flp.it Email: flp@flp.it

Prot. n. 2386/FLP08

Segreteria Generale

Roma, 31 ottobre 2008

NOTIZIARIO N°68

Ai Coordinamenti Nazionali FLP
Alle OO.SS. federate alla FLP
Alle Strutture periferiche FLP
Ai Responsabili FLP
Ai Componenti delle RSU
LORO SEDI

AUMENTI DI 37 EURO E SALARIO ACCESSORIO PAGATO CON I PROPRI RISPARMI. ECCO COSA HANNO REALMENTE FIRMATO CISL E UIL CON IL GOVERNO E BRUNETTA

Non ci si capisce più niente!!!! Chi fino a ieri diceva e giurava di non aver firmato nulla con il governo, oggi afferma con giubilo di aver raggiunto un accordo meraviglioso per i lavoratori del pubblico impiego. Eppure il Protocollo di intesa è sostanzialmente lo stesso presentato giovedì scorso alle Organizzazioni Sindacali.

Anzi, anche noi che avevamo per un momento sperato che Brunetta volesse finalmente restituire il maltolto, cioè le quote di salario accessorio tagliate con il Decreto 112/2008, ci siamo dovuti ricredere quando ieri abbiamo approfondito per capire se i soldi ci sono realmente o meno. Quello che è chiaro è che gli unici soldi che ci daranno, sono quelli che si risparmieranno dal funzionamento delle amministrazioni. Se non si risparmia, niente soldi, pardon c'è sempre l'aumento contrattuale per il biennio 2008-2009, 37 euro netti a testa, l'elemosina governativa.

Ma, vista la "disinformatja di regime", proviamo a vedere cosa dice realmente il protocollo d'Intesa firmato da CISL e UIL con il Ministro Brunetta:

1. la cosa certa è che **l'aumento contrattuale per il biennio 2008-2009 sarà pari a 8 euro per il 2008 e 60 euro lordi (comprensivi degli 8) per il 2009**, oltre a 10 euro che vanno nei fondi di produttività, quindi non nello stipendio. Il che vuol dire 35-37 euro netti, il 3,2% di aumento per tutto il biennio quando l'inflazione del solo 2008 si attesterà attorno al 3,8%. Per la prima volta nella storia contrattuale del pubblico impiego, l'aumento del biennio sarà inferiore all'inflazione di un anno solo;
2. in cambio di questo grazioso "cadeau" sindacale, il governo si impegna, badate bene si impegna, a restituire i soldi precedentemente sottratti non da qualcun altro ma dallo stesso ministro Brunetta, sul salario accessorio e sulle leggi speciali attingendo – e qui casca l'asino – ai risparmi di funzionamento delle amministrazioni. Più di un sindacato ha chiesto cosa succede se i risparmi saranno inferiori ai 730 milioni di euro tagliati. La risposta, inquietante, è stata: "Non vi preoccupate, i risparmi ci saranno". **Ma se i soldi ci saranno**

sicuramente, perché con un colpo di teatro il rappresentante del Ministero dell'Economia, colui che ha i cordoni della borsa, quando gli hanno chiesto di firmare il protocollo di Intesa, ha risposto di non voler firmare perché non si poteva prendere l'impegno a restituire tutti i fondi???? Questo avrebbe dovuto far cambiare idea a qualcuno, che invece ha fatto orecchie da mercante e ha condiviso un impegno che non ha copertura finanziaria. Consigliamo a tutti i lavoratori di chiedere a quei sindacalisti che oggi assicurano il ripristino delle somme i loro numeri di conto corrente personali o di firmare una bella fideiussione, da incassare se il governo non onorerà gli impegni;

3. non è vero che ci sia l'impegno, nemmeno verbale, a detassare gli straordinari dei dipendenti pubblici né i premi di produzione o il salario accessorio. Su tale richiesta il Ministro Brunetta ha diplomaticamente affermato che non era di sua competenza bensì del suo "collega" Sacconi, anch'egli presente al tavolo ma che si è ben guardato di rispondere sul punto. Né più né meno si è ricevuto la stessa risposta quando la nostra Confederazione (**solamente la nostra Confederazione**) ha richiesto ai rappresentanti del Governo di impegnarsi per estendere l'intera pensionabilità di tutti i trattamenti accessori percepiti dai lavoratori pubblici, così come avviene per quelli privati. La CSE continuerà questa specifica battaglia sul tavolo che prossimamente si aprirà per la revisione del modello contrattuale per il pubblico impiego;
4. il Ministro Brunetta ha affermato chiaramente che a fronte dell'impegno a reintegrare le somme che confluivano sul salario accessorio a fronte di leggi speciali, le suddette leggi sono comunque disapplicate (cioè cancellate). Questo dovrebbe far riflettere in quanto se i soldi fossero certi, sarebbe bastato prendere l'impegno a cancellare la parte del Decreto 112/2008 che le disapplicava. Invece, quando gliel'abbiamo chiesto, ha risposto che non se ne parlava nemmeno.

Insomma, a fronte di nulla, ci dovremmo accontentare di 37 euro di aumento per il biennio 2008-2009 e degli insulti quotidiani di un ministro che disprezza i lavoratori pubblici.

L'alternativa c'è. Sono cinque le confederazioni che non hanno firmato il Protocollo d'Intesa, oltre a tutte quelle della dirigenza. E molte di loro hanno proclamato lo sciopero nei giorni 3, 7 e 14 novembre.

Se anche tu credi che l'aumento sia risibile, se sei contro la politica del disprezzo dei dipendenti pubblici avviata dal ministro Brunetta, sciopera e scendi in piazza insieme a noi.

L'UFFICIO STAMPA